

CORSO BASE RLST MODULO 3



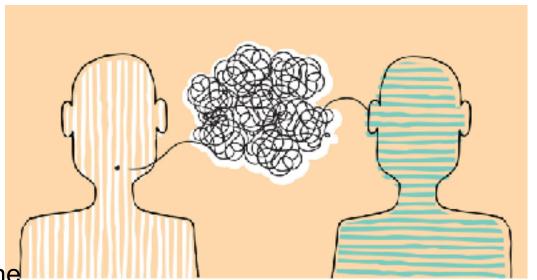
a cura di Calogera Campo

Dottore in Scienze della Prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro

Per cominciare

Condividere il significato della terminologia fondamentale

- Pericolo
- Danno
- Rischio
- Individuazione
- Misurazione
- Valutazione
- Eliminazione
- Riduzione
- Misure di prevenzione
- Misure di protezione
- Informazione, formazione, addestramento
- Programmazione
- Attuazione
- Manutenzione ordinaria /straordinaria



Pericolo e Rischio entrano in una stanza disordinata. Pericolo dice: "Attento a dove metti i piedi, c'è roba dappertutto!«

Rischio risponde: "Che dici, facciamo una corsa?«

Danno, che stava ascoltando fuori dalla porta, ride e dice: "Non vedo l'ora di vedere come finisce questa!"



PERICOLO (P)

proprietà intrinseca di un oggetto o di un'attività di creare un **danno**

Possono essere **pericolosi** gli **oggetti**, i materiali, ì metodi o le **pratiche di lavoro** (una lama affilata, una fiamma, la verniciatura, la demolizione di un muro)

4

Danno (D)

La conseguenza o l'insieme di

conseguenze negative associate ad





PERICOLO

EVENTO

DANNO

Qualunque conseguenza negativa derivante dal verificarsi dell'evento (UNI 11230 – Gestione del rischio) Lesione fisica o danno alla salute (UNI EN ISO 12100-1)

Danno (D)

E' modulato dalla Gravità delle conseguenze che si verificano al concretizzarsi del pericolo

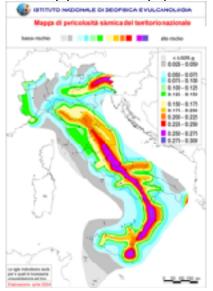
La magnitudo , ossia la «grandezza» delle conseguenze **M** può essere espressa come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di pericolo e/o del livello di danno ad essi provocato.

Es: 1 o più esposti diretti o indiretti Danni lievi, reversibili fini a danni gravissimi, irreversibili, morte....

RISCHIO (R)

probabilità di accadimento di un evento che è in grado di provocare un danno

"probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione". (definizione 81/08)







Il RISCHIO è quindi...

Un concetto probabilistico

<u>...è più o meno possibile</u> che si verifichi di un evento non desiderato

Che dipende da molti fattori tra cui:

- √(f) Frequenza e durata dell'esposizione ;
- √(m).Magnitudo-(gravita delle conseguenze)

$$R = f \times m$$

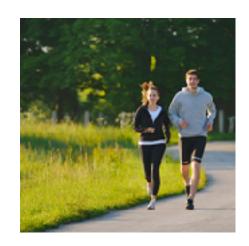
Questo è un modo, uno dei tanti possibili, per quantificare l'incertezza.

Giochiamo con le probabilità

Ad esempio, immagina di lanciare una moneta. Ci sono due possibili risultati: testa o croce. Se la moneta è equamente bilanciata, la probabilità di ottenere testa è 1 su 2, o 50% -. OGNI VOLTA!!

- •Lancio di un dado: Se lanci un dado a sei facce, la probabilità di ottenere un 4 è 1 su 6 (circa 16.67%). Questo perché ci sono sei facce e solo una di queste mostra il 4.
- •Giorno di pioggia: Se il meteorologo dice che c'è il 70% di probabilità di pioggia domani, significa che, basandosi su modelli storici e dati attuali, c'è una forte possibilità che piova, ma non è garantito.
- •Lotteria: Se compri un biglietto per una lotteria in cui ci sono 1 milione di biglietti venduti, la tua probabilità di vincere è 1 su 1 milione. Piccola, ma non impossibile!

Non esiste attività umana priva di rischio in senso assoluto ma alcune condizioni possono aumentare o ridurre al minimo la probabilità



Se attraversiamo la strada (P) corriamo il rischio (R)di essere investiti e di essere feriti (D).

Abbiamo un maggiore probabilità di essere investiti (R 1) se: attraversiamo con il semaforo rosso, fuori dalle strisce, piove forte.... (fattori modulatori)

Abbiamo maggiore probabilità di ferirci gravemente (M1) con traffico veloce, molto veloci, se vengono colpiti Km/h, trauma

cranico) organi vitali(fattori modulatori del danno)



$$R= f \times m$$

(esposizione frequente, con semafori rosso, scarsa visibilità)

(esposizione rara, solo con semaforo verde solo con buona visibilità)

Impatto a V 70 Km/h, possibilità trauma cranico

Impatto a V 30 Km/h, possibilità di frenata possibilità frattura arto



Esercitiamoci a ragionare e non accontentiamoci delle semplificazioni



Ad esempio « il peso del carico da portare (max 25 kg. uomo-15 kg. Donna»

Ma quali sono i fattori che è necessario conoscere per valutare correttamente il rischio da MMC?

- a) la distanza da coprire;
- b) il peso del carico da portare (max 25 kg. uomo-15 kg. donna);
- c) la dimensione del carico da portare;
- d) il baricentro del carico da portare;
- e) lo spazio in cui ci si muove con il carico;
- f) posizione instabile del corpo;
- g) movimento di torsione del busto;
- h) frequenza dell'attività;
- i) E altro ancora

Infortunio

È un danno inteso come lesione fisica o alterazione dello stato di salute.

Incidente determinato da una causa violenta in occasione di lavoro dal quale derivi la morte o l'invalidità permanente o l'inabilità temporanea.

Malattia professionale

...causata da attività lavorativa dalla quale derivi la morte o l'invalidità permanente o l'inabilità temporanea.

Per provocare una malattia professionale, i fattori di rischio devono essere presenti nell'ambiente in determinate quantità.

Es Asbestosi, ipoacusia, ernia del disco.

Che fare? ELIMINARE IL RISCHIO!!! Ridurlo? Ma come?



Eliminando il pericolo → posso eliminare il coltello ? Evitare l'evento → posso evitare di usare il coltello ? Evitare il danno → posso evitare di tagliarmi ?



Se non possiamo eliminare il rischio si deve fare tutto il possibile per ridurlo attraverso misure generali cosiddette di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Immagina un macellaio al lavoro in una giornata affollata:

Rischio: Il macellaio usa un coltello molto affilato per tagliare la carne. La lama, se non maneggiata con attenzione, può causare gravi lesioni.

Pericolo: La superficie di taglio è scivolosa a causa di grasso e residui di carne. Inoltre, il macellaio è stanco e la sua concentrazione potrebbe non essere al massimo.

Danno: In un momento di distrazione, il coltello scivola e il macellaio si taglia profondamente la mano. La ferita è grave e richiede cure mediche immediate, interrompendo il lavoro e causando stress.

Questa situazione evidenzia come la combinazione di un ambiente scivoloso, stanchezza e uso di strumenti affilati possa trasformarsi rapidamente in un incidente serio. Spero che questo esempio sia chiaro!



Come posso ridurre il rischio in questo caso?

Formazione e Consapevolezza:

- Assicurarsi che il macellaio sia adeguatamente formato sulle tecniche di taglio sicure e sulla gestione degli strumenti affilati.
- 2. Promuovere la consapevolezza dei rischi legati alla stanchezza e alla distrazione.

Equipaggiamento di Protezione:

- 1. Utilizzare guanti di sicurezza resistenti ai tagli.
- 2. Indossare grembiuli protettivi e scarpe antiscivolo.

Ambiente di Lavoro Sicuro:

- 1. Mantenere le superfici di lavoro pulite e asciutte, rimuovendo immediatamente grasso e residui.
- 2. Usare tappetini antiscivolo nelle aree di taglio.

Attrezzature di Qualità:

- 1. Assicurarsi che i coltelli siano ben affilati per evitare che scivolino o richiedano eccessiva forza.
- 2. Utilizzare strumenti ergonomici per ridurre la fatica.

Pianificazione del Lavoro:

- 1.Organizzare il lavoro in modo che il macellaio possa fare pause regolari per riposare e mantenere la concentrazione.
- 2. Evitare turni di lavoro troppo lunghi (stanchezza).

Procedure di Emergenza:

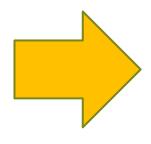
- 1. Avere a disposizione un kit di primo soccorso e sapere come utilizzarlo.
- 2. Formare il personale su come reagire in caso di incidenti e ferite.

Quali sono le misure di prevenzione? Quali di protezione?

PREVENZIONE

Insieme di azioni finalizzate a mantenere lo stato di salute (benessere psico-fisico dell'uomo e non solo assenza di malattia) attraverso la riduzione della frequenza di esposizione al rischio residuo.







esistono tre fasi di prevenzione PRIMARIA o SECONDARIA, TERZIARIA

Prevenzione primaria

Promozione e mantenimento della salute attraverso interventi individuali effettuati sulla **popolazione sana**

Prevenzione secondaria

Attuazione di misure per l'identificazione precoce delle malattie o delle condizioni di rischio e immediato intervento terapeutico per interromperne o rallentarne il decorso

Prevenzione terziaria

(riabilitazione)

Prevenzione delle complicanze di una malattia in atto e irreversibile. Si attuano tutte le misure di ordine medico, sociale e psicologico atte a **ridurre danni e invalidità**



PROTEZIONE



E l'insieme di azioni da intraprendere per ridurre la gravità degli eventi incidentali che possono determinare il danno





Quali sono le misure di prevenzione e quali quelle di protezione adottate dall'apicultore?

Misure generali di tutela

Art. 15 D.Lgs. 81/08

- •Eliminazione del rischio
- •Riduzione del rischio alla fonte
- •Prevenzione integrata (misure tecniche, produttive e organizzative)
- •Sostituzione del pericoloso con il meno o il non per
- •Rispetto dei principi ergonomici
- •Priorità delle misure di protezione collettiva
- •Limitazione al minimo del numero degli esposti
- •Uso limitato di agenti chimici, fisici e biologici
- •Controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi, ecc.



Gerarchia delle azioni

PROTEZIONE

Passiva
Griglia di protezione
REI delle strutture

Collettiva

Cappe aspiranti Ventilazione generale

Attiva

Fungo di sicurezza; Estintori; Impianti automatici di spegnimento

Individuale

Dispositivi di Protezione individuali o personali Un equilibrato approccio alla sicurezza può essere sviluppato soltanto se il rischio reale coincide con quello percepito ovvero attraverso la consapevolezza e la competenza.

INFORMAZIONE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO

migliori strategie per aumentare la consapevolezza del rischio e dei mezzi per contrastarlo https://www.youtube.com/watch?v=KUf1sITak8w

Informazione: Condividere conoscenze o dati per aumentare la consapevolezza su un tema Ad esempio, informare i dipendenti sui nuovi protocolli di sicurezza con un memo o una riunione.



Formazione: Un processo più strutturato che mira a sviluppare competenze specifiche.

Ad esempio, organizzare un corso sui rischi di incendio che include lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.



Addestramento: Attività pratica intensiva finalizzata a sviluppare abilità specifiche attraverso ripetizione ed esperienza.

Ad esempio, addestrare il personale su come usare correttamente un estintore o a usare le imbracature con simulazioni pratiche.







IL PASSO NON E' BREVE!

Scavo e fondazione

https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo? &q=costruzione+di+un+cantiere+expo++ +in+3+minuti&&mid=2E1D78A6DFA54F03B8D32E1D78A6DFA5 4F03B8D3&&FORM=VRDGAR opere di carpaenteria

https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?&q=costruzione+di+un+cantiere+expo++ +in+3+minuti&&mid=8C79B715792FDCF7A9448C79B715792FDCF7A944&&FORM=VRDGAR

 $\frac{https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?}{q=costruzione\%20di\%20un\%20cantiere\%20expo\%20\%20in\%203\%20minuti\&mid=E47F2EE1DDC6D13119DFE47F2}{EE1DDC6D13119DF&ajaxhist=0}$

Cantiere EXPO 2015

https://www.youtube.com/watch?v=nmqBaWh5CNg

Magazzino

https://www.youtube.com/watch? v=_W5jfrYAFA8&list=PLB9AEE2 4032B74E3A&index=51

Come è fatto piastrelle

https://www.youtube.com/watch?
v=YL09BmzW3R0

OLDRATI

https://www.youtube.com/
watch?v=ZfVNXYkwGhA

Posa piastrelle

https://www.youtube.com/watch?
v=6qvHvi9Jp4E

Conceria il lavoro che consuma

https://www.youtube.com/watch?
v=xpKw4ER0kmU

Come si fa la pressofusione



https://www.youtube.com/watch?
v=GJSFtV9BY9c

Prima fase dal rifiuto preparazione della miscela

https://www.youtube.com/watch?
v=uyBfZYQoAlA

Come è fatto prosciutto

Cemento amianto 2